



Compagnia Eco di fondo

COMUNICATO STAMPA

14 novembre 2019

La notte di Antigone insieme con il pubblico

*Spettacolo sostenuto nell'ambito del progetto **NEXT/laboratorio delle idee**, edizione 2019/20*



Per il decennale della sua fondazione, la compagnia teatrale Eco di fondo debutta con un progetto tutto nuovo, che coinvolge attivamente gli spettatori: **La notte di Antigone**, ovvero una rilettura di Antigone ispirata alla figura di Ilaria Cucchi.

“Le Antigoni di ogni tempo e di ogni luogo sono donne che si sono battute per aprire la strada ad altre Antigoni”, fra senso di giustizia e senso dell’etica. Per dieci anni il caso Cucchi ha coinvolto e sconvolto l’opinione pubblica, suscitando dibattiti di portata più ampia. Per l’anteprima di questo nuovo spettacolo, Eco di fondo vuole ricreare una simile dinamica partecipativa fra gli spettatori: dopo ogni replica, infatti, si aprirà un dibattito con il pubblico, in cui sarà possibile esprimere le proprie opinioni e indicazioni sul lavoro presentato. L’obiettivo è raggiungere una forma di spettacolo perfezionata, grazie a un contributo drammaturgico collettivo.

Lo spettacolo è inserito nel progetto celebrativo del decennale della compagnia, “Ecompleanno!” e arricchito da eventi quali l’esposizione di alcuni ritratti scattati da Isabella Balena per la mostra “Effetti collaterali” e l’intervento di due esperte di diritto, dopo la replica del 1° dicembre: le dott.sse Valeria Verdolini (sociologa del diritto presso UniMi e attivista, presidente di Antigone Lombardia) e Valentina Calderone (direttrice di A buon Diritto)



ASSOCIAZIONE TEATRALE ECO DI FONDO

www.ecodifondo.it

Organizzazione- ufficio stampa Elisa Binda 333 48 54 019 ecodifondo@gmail.com



La notte di Antigone, sostenuta dal progetto *NEXT/laboratorio delle idee* – di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, prosegue la linea poetica tracciata con i precedenti spettacoli (*Orfeo ed Euridice*, *O.Z.*, *Storia di un'emigrazione*, *La Sirenetta*, *Dedalo e Icaro*): la rilettura di famosi miti e fiabe alla luce di temi rilevanti per la società contemporanea.

NOTE DI REGIA

"Antigone" è la riflessione più lucida e profonda che sia mai stata scritta sul conflitto tra la legge privata dell'anima e la legge inamovibile dello stato.

Si racconta che alle porte di Tebe si siano scontrati e abbiano perso la vita, uccidendosi l'un l'altro, Eteocle – il buono, il giusto - e Polinice – il reietto, l'ultimo -, questo è quello che raccontano ad Antigone. Ed è per questo che Polinice sarà condannato a rimanere insepolto, alla mercé degli sciacalli, delle bestie feroci. Ma quando la sorella si reca sul luogo della tragedia trova un solo corpo esanime, martoriato. Guardandolo, in quel momento, capisce che lei stessa diventerà Antigone. Osserva quel corpo e sa che Eteocle e Polinice sono le due facce della stessa medaglia, dello stesso fratello, amato e criticato, redarguito, allontanato e poi rincorso di nuovo. Antigone attacca Creonte alla luce del sole, mette in dubbio la sua parola e per questo è condannata ad una tomba. Creonte alza intorno a lei muri di silenzio, un abisso che la isola per limitarne l'azione.

Ora: tutti sappiamo che Antigone non uscirà mai da quella tomba, ma se la nostra Antigone riuscisse un'ultima volta ad alzare la testa? Se fosse in grado di sollevarsi dal suolo e puntare il dito verso Creonte, un Creonte senza volto, quasi inafferrabile, al quale non può che continuare ostinatamente a chiedere giustizia? Cosa significa svegliarsi e ritrovarsi Antigone?

Le Antigoni di ogni tempo e di ogni luogo sono donne che si sono battute per aprire la strada ad altre Antigoni. Donne che hanno cercato la verità sfidando il sistema, forse per un senso innato di giustizia, forse per amore di un fratello tanto inafferrabile nella vita, quanto presente nella sua assenza. Forse perché Antigone non si nasce, ma ci si scopre lottando. Un'Antigone ispirata alla figura di Ilaria Cucchi.



ASSOCIAZIONE TEATRALE ECO DI FONDO

www.ecodifondo.it

Organizzazione- ufficio stampa Elisa Binda 333 48 54 019 ecodifondo@gmail.com



CREDITI:

regia Giacomo Ferraù

drammaturgia Giacomo Ferraù, Giulia Viana

con Edoardo Barbone, Enzo Curcurù, Giacomo Ferraù, Ilaria Longo, Giulia Viana

regista collaboratore Libero Stelluti

consulenza drammaturgica Carlo Guasconi

movimenti scenici Riccardo Olivier / Fattoria Vittadini

assistenti alla regia Giacomo Nappini, Alessandro Savarese, Daniele Vagnozzi

paesaggi sonori Gianluca Agostini

disegno luci Giuliano Almerighi

organizzazione e distribuzione Elisa Binda

produzione Eco di fondo

con il sostegno di MiBAC e di "Next – Laboratorio delle idee per la produzione e la distribuzione dello spettacolo dal vivo lombardo" – Edizione 2019/2020

spettacolo inserito nel progetto "ECOMPLEANNO! - 10 anni di teatro etico" - con il sostegno del Comune di Milano

Ringraziamenti: Teatro Club di Udine, Campo Teatrale e Teatro Elfo Puccini di Milano per l'ospitalità

ANTEPRIMA:

29 e 30 novembre 2019 h 21.00 - 1 dicembre 2019 h 18.30,

Campo Teatrale, via Cambiasi 10 Milano

biglietteria@campoteatrale.it

biglietti €10/14/20



ASSOCIAZIONE TEATRALE ECO DI FONDO

www.ecodifondo.it

Organizzazione- ufficio stampa Elisa Binda 333 48 54 019 ecodifondo@gmail.com



Eco di fondo nasce a Milano nel 2009 da Giacomo Ferraù e Giulia Viana, due giovani attori diplomati all'Accademia dei Filodrammatici di Milano nel 2007, che riescono a catalizzare l'interesse di pubblico e critica in un rapido crescendo: dopo i primi spettacoli *Te Remoto* e *Il più bel giorno della mia vita*, si aggiudicano il Premio A.N.P.I. Cultura 2008 Ovest Ticino con il monologo *Le rotaie della memoria*. A Giacomo Ferraù è inoltre assegnato il Primo premio nazionale e internazionale di regia Fantasio Piccoli 2010 con una versione di *Sogno di una notte di mezza estate* messa in scena dalla compagnia stessa, che in questa occasione conosce gli attori Andrea Pinna e, a seguire, Valentina Scuderi. Con *Coppia Aperta, quasi spalancata* inizia la collaborazione con il light designer e tecnico Giuliano Almerighi.

Il primo spettacolo di teatro ragazzi della compagnia, *Nato ieri*, è finalista *Premio Scenario infanzia* 2012, *Premio Piuma per l'Infanzia* 2014 (Teatro delle Ali) e debutta al Festival Segnali 2013; fa il suo ingresso nel gruppo l'attore Libero Stelluti, che per la compagnia si occupa anche della grafica.

Il secondo lavoro di teatro ragazzi, *O.Z., storia di un'emigrazione*, è sostenuto nell'ambito del progetto *NEXT – laboratorio delle idee* 2014, patrocinato da Amnesty International e EveryOne Group; debutta con successo al Festival Segnali 2015. Con *O.Z.*, la formazione si arricchisce ulteriormente, attraverso l'inserimento dell'organizzatrice Elisa Binda.

Nel 2014 nasce *Orfeo ed Euridice*, scritto e diretto da **César Brie**, con G. Ferraù e G. Viana, produzione Eco di fondo/ Teatro Presente, *Premio selezione Inbox* 2014 e finalista *Premio Cassino Off* 2016; ottiene uno strepitoso successo di pubblico al Teatro Elfo Puccini nel febbraio 2015. Sempre nel 2014 la compagnia vince il "Premio Pradella" indetto dall'Accademia dei Filodrammatici di Milano per *"La sensibilità di confrontarsi con il contemporaneo e di svolgere una continuativa ricerca su temi etico sociali"*.

Eco di fondo è nuovamente sostenuta da *NEXT – laboratorio delle idee* 2015 e 2016/17 per la sua nuova produzione *La Sirenetta*, che nel suo tour tocca anche il Piccolo Teatro e il Teatro India.

Nel luglio 2017, per la 43° edizione del Festival Internazionale della Valle D'Itria, Giacomo Ferraù insieme alla compagnia cura la regia dell'opera *Altri Canti D'Amor*, Progetto Monteverdi nel 450° anniversario della nascita. Nel 2018, la compagnia torna al Festival, presentando alla 44° edizione *Il trionfo dell'onore* di Scarlatti.

L'ultima produzione di teatro ragazzi *Pollicino*, sostenuta da *NEXT – laboratorio delle idee* 2017/18, debutta al Festival Segnali 2018.

Dedalo e Icaro (regia di Ferraù e Francesco Frongia), in coproduzione con Teatro dell'Elfo, progetto vincitore del bando SIAE *Sillumina*, debutta con successo il 15 gennaio 2019 all'Elfo Puccini di Milano.

Nel 2018, Eco di fondo è stata riconosciuta dal MiBAC come Impresa di Produzione Under 35.



ASSOCIAZIONE TEATRALE ECO DI FONDO
www.ecodifondo.it

Organizzazione- ufficio stampa Elisa Binda 333 48 54 019 ecodifondo@gmail.com